

LIBRI

Alberto Sinigaglia

La vera storia del Papa buono

Altro che prete di campagna, «papa contadino»! Rovescia questo mito e spazza altri luoghi comuni *Giovanni XXIII*. Angelo Giuseppe Roncalli, una vita nella storia, l'ultima e più completa biografia, scritta dal pro-nipote Marco Roncalli. Per un ventennio ha investigato ogni documento, ha scavato nei ricordi familiari e di chi fu vicino al pontefice come il segretario particolare Loris Capovilla. Angelo era ancora un bambino quando cominciò a vedere i campi solo da lontano.

La sua formazione avveniva infatti nel seminario (vivaio, collegio, caserma), dov'era entrato a nemmeno dieci anni. Il giovane Roncalli leggeva e annotava il Manifesto di Marx, conosceva Goethe, che trovava «infelice e vaporoso» confrontandolo con Dante, Manzoni, Shakespeare, Cervantes. Crebbe amante dell'arte, citava Rembrandt, Matisse. Bibliofilo, andava nell'atelier di Tallone «stampatore fuoriclasse». Dialogò con l'ebreo Auerbach, con Maritain, con l'orientalista Louis Massignon sul



Papa Giovanni XXIII, nato il 25 novembre 1881. Sotto il Monte e morto il 3 giugno del 1963

mondo musulmano. La cultura sorresse dunque la sua fede, l'arte diplomatica, la capacità d'interpretare la storia, d'intuire le nuove pulsioni del mondo, d'interpretarle, d'indirizzarle. Pastore accettato, amato (certo tra gli uomini più amati della storia), oggi rimpianto, anche da chi sia lontano dalla chiesa di Roma o addirittura dalle religioni.

Giovanni XXIII di Marco Roncalli, Mondadori, 791 pagine, 26 euro

La rilettura

CORRI, UPDIKE VITA A PERDIFIATO

Da quasi mezzo secolo Harry Angstrom, ex campione di pallacanestro detto familiarmente «Coniglio», corre a perdifiato tra le linde casette e i verdi suburbi d'America. Iniziò nel 1960 con *Corri, Coniglio*, il romanzo che lo rese famoso, e proseguì in nuove storie, a realizzare, attraverso la penna pirotecnica di John Updike, un'appassionante tetralogia. Ma che cosa insegue e che cosa si lascia alle spalle, Coniglio? Ancora, e sempre, la vita: nei suoi momenti magici e nelle sue cadute, nei risvolti amari e nelle illuminazioni. E conta poco se, all'ultima pagina dell'ultimo libro, Updike ne suggella il commiato terreno con un perentorio «basta». La corsa di Harry-Coniglio ha da continuare: fonte inesauribile di riletture, e paradigma esistenziale che ci accomuna. *Pier Luigi Berbotto*

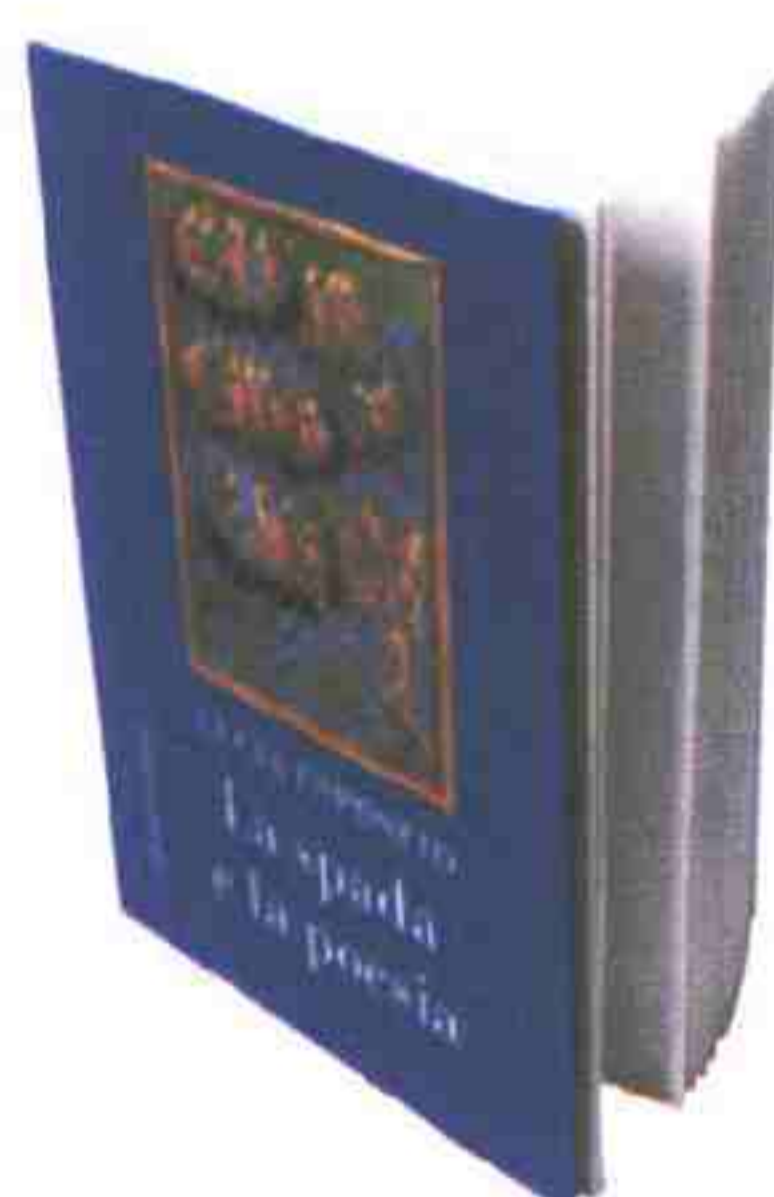
IN LIBRERIA



IL CANE SA SOGNARE IL CAVALLO CONTARE

NELLA MENTE DEGLI ANIMALI DI DANILLO MAINARDI
CAIRO, 251 PAGINE, 16 EURO

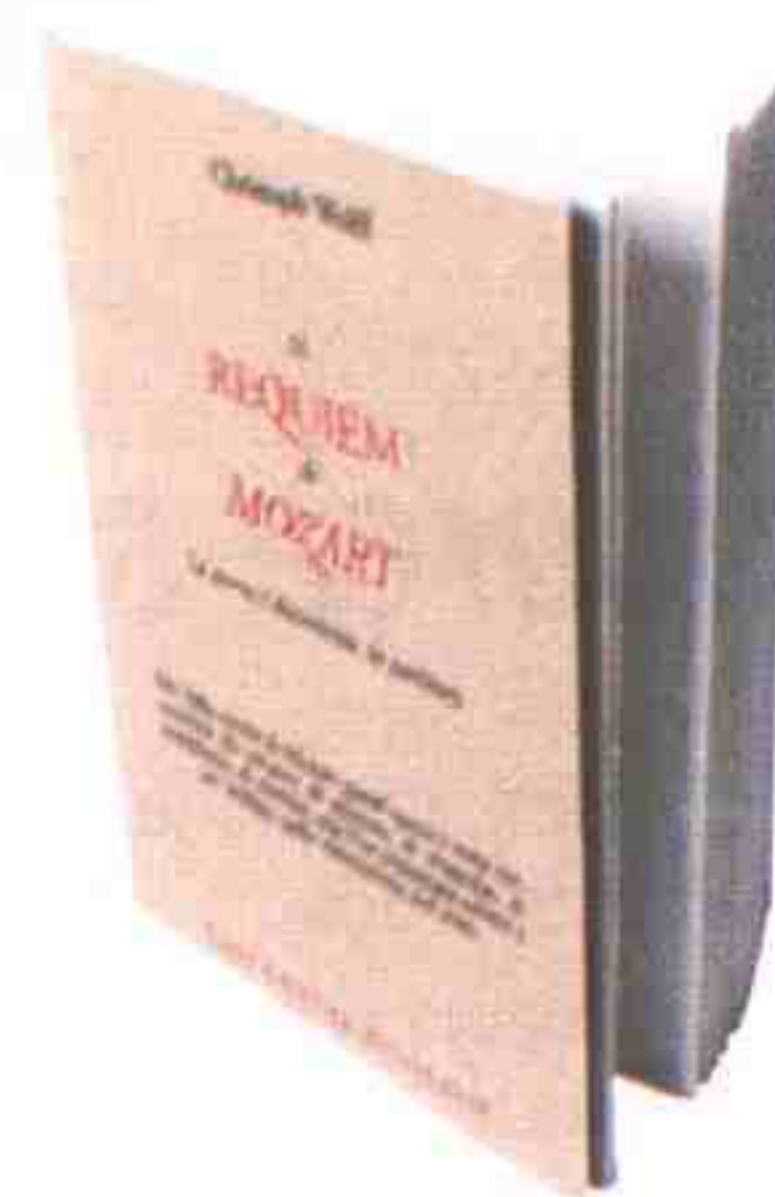
Trenta incursioni nel cervello degli animali alla ricerca, se non proprio del pensiero, di funzioni più raffinate rispetto all'istinto. La mente del pipistrello, che elabora i dati del suo sonar biologico. Del cavallo che sembra sappia contare. Del cane che sogna. Di mamma gatta che insegna ai piccoli come si caccia una preda. Dell'enigmatica lepre che nella notte intreccia piroette di felicità. Alla scrittura elegante, **Mainardi** aggiunge disegni mirabilmente allusivi. *Piero Bianucci*



I BARBARI IN SICILIA TRA GUERRE E AMORI

LA SPADA E LA POESIA DI LUCIA ESPOSITO
PIRONTI, 218 PAGINE, 12,00 EURO

Terra dei Dani, 999 d.C. Il clan del vichingo Eirikr l'Ochiocorto salpa verso Sud in cerca di terre. Tra guerre, amori e riti pagani approderà in Normandia e ne farà la sua nuova patria. Primo romanzo di una trilogia sulla calata dei barbari in Sicilia (curiosamente il secondo, *Il corvo e la luna*, uscì nel 2003), stempera talune incertezze narrative grazie a una solida base storica, trascinando il lettore nello spazio incantato dell'affabulazione. *Anna Sartorio*



WOLFGANG: LA VERITÀ SU UN'INCOMPIUTA

IL REQUIEM DI MOZART DI CHRISTOPH WOLFF
ASTROLABIO, 289 PP, 24 EURO.

Ecco in italiano quest'aureo libello che permette a tutti di capire come andò la faccenda dell'incompiuto *Requiem* di Mozart. Al fondo c'è pure il frammento di partitura autentica, senza le aggiunte posteriori, già edito per i musicologi. Ma non serve leggere la musica, basta l'occhio per capire. Le spiegazioni sono di chiarezza esemplare e la storia dei completamenti dopo la morte del compositore è offerta attraverso l'oggettività dei documenti storici. *Giangiorgio Satragini*